ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32; Sem. L. 16. Trim. L. 8.50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta Letteraria L. 21 all'anno.
Unione postale: Anno L. 47. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Direzione non Ufficiale

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 2 FEBBRAIO 1883.

LA SALINA D'ASSAB.

Cagliari, 29 gennaio.

(C. P.) — Qualche giornale ha sollevato dei dubbi circa la possibilità di buon successo della futura salina d'Assab, vuoi per la costituzione del capitale necessario all'impianto di tale industria, vuoi per lo smercio della produzione.

Anzitutto a giudicare male deliberatamente il supporre che gli iniziatori dell'impresa per l'esercizio della salina d'Assab siano continuati in società senza pensare prima al capitale necessario.

Non è affatto necessario che altri capitalisti si trovino; il capitale è già formato e in quantità più che sufficiente all'impianto dell'industria.

Certo che non sarà nella mente degli imprenditori di dare subito alla medesima uno sviluppo grandioso ed una estensione esagerata; sviluppo ed estensione dovranno essere graduali.

Non è intendimento della Società di buttare troppi grandi capitali improvvisi, anche perchè ostacolerebbe dall'alto dell'impianto, non è poi necessario assolutamente il farlo.

Una salina può benissimo stabilirsi limitatamente e svilupparsi poi man mano che la produzione viene aggradita al consumo.

E che la produzione venga apprezzata ed entri a gara di ciò si può avere sicurissimi.

Prima di tutto in Assab si può produrre sale a un prezzo di costo, se non inferiore, uguale a quello delle saline d'Europa.

Infatti il cav. Bianchi, commissario governativo in Assab, ha assicurato che pennoni colà avere completamente lavoranti indigeni a L. 1 05 per giornata.

Calcolando quindi l'estensione d'ogni impianto a cento, o facile persuadersi come il sale prodotto costerà in Assab meno che non nelle saline d'Europa.

Quanto poi allo sbocco della produzione basterà l'accennare che annualmente l'Europa manda all'Asia meridionale (India inglese, Shandai, Birmania, Siam, ecc.) più di cinquecentomila tonnellate di sale, il quale è gravato d'una tassa di lire dieci per tonnellata al passaggio del Canale di Suez.

Assab potrà quindi mandare sale a quei paesi a un prezzo meno di prezzo di trasporto, perchè è a circa metà cammino e senza il non indifferente aggravio del diritto di passaggio a Suez.

Come vedesi, la posizione della salina di Assab è favorevolissima, e offre tutte le condizioni di per un facile e sicuro esito del prodotto.

Non parliamo poi del consumo del sale che può essere fatto dalle popolazioni, se non nell'interno dell'Africa da quelle limitrofe al paese di Assab, essendo che può ritirare la merce della salina direttamente a mezzo naviglio nazionale con prodotti indigeni a molto remunerativo.

Tutto considerato quindi non è il caso di affacciare dubbi e incertezze per incoraggiare i concessionari della futura salina di Assab; parmi invece sia il caso di incoraggiare altri ad imitarli, tanto più ora che verrà soppresso l'appalto annuale d'un posto italiano ad Aden, e che si tratta nientemeno di stabilirvi, coi concessionari stessi della salina, un deposito di carbone.

CONTRO LA PELLAGRA.

Como, 30 gennaio.

(M.) — Vi segnalo una riuscitissima iniziazione inaugurata domenica presso a Fino, paese distante pochi chilometri da Como.

Si tratta dell'apertura di un essiccatoio pel grano, fatto costruire da quella Società del Forno di quartiere, col concorso del Ministero d'agricoltura, il quale dotò settecento lire. L'apparecchio consiste in un alto tubo diviso in locali comodi e risultato da apposito forno. È della capacità di trentasei decalitri, e può essiccare trenta quintali di grano al giorno (di ventiquattro ore).

Fra i tanti sistemi proposti, questo applicato ora a Fino sembra riuscire perfettamente i vari problemi inerenti a simili essiccatoi, e, principale fra tutti, quello di conservare al grano la sua facoltà germinativa.

Le esperienze fatte fecero risultati ottimi. Il sistema è del Galbraith.

La tassa di essiccamento fu stabilita in centesimi trenta per ogni quintale.

Alla cerimonia presero parte il consigliere delegato cav. Gnala, reggente la Prefettura, e molti altri che s'interessano a quanto può essere utile e benefico.

L'utilità dell'essiccatoio inaugurato l'altro giorno non tarderà a manifestarsi fra quei contadini.

L'incendio di un cotonificio. — La sera del 28 u. s. si sviluppava un gravissimo incendio in uno stabilimento cotonifero della ditta Stampa e C. situato a Dusio, a metà strada circa da Borgosesia e Serialo.

Lo fiamme dapprima si manifestarono ad una estremità dell'incannatoio che occupava il piano superiore; ma ben tosto spinti da un vento furioso investirono tutto il tetto, e le travature maggiori, cedendo, caddero con grande fragore sul sottoposto piano che, non potendo reggere al grande peso, si sfasciò precipitando sull'altro e coll'altro al pian terreno seco trascinò macchine, telai e parte anche delle pervenute, quelle cioè che non poterono essere salvate dalla gente che non ebbe tardato ad accorrere e che con gran pericolo aveva sottratto al fuoco una quantità non indifferente di tela, di filo di cotone e di mobiglie. Solo le muraglie resistettero all'urto, ed il fuoco, rimbalzato da tutti i lati, andò consumando quanto erasi colà entro sprofondato.

Sei pompe idrauliche funzionarono tutta la notte e due buona parte anche della giornata d'oggi mancrate dai militari del 45° reggimento, che tosto accorsero da Bergamo, e da parecchi operai, ottenendo che le fiamme non si comunicassero all'attiguo casinaggio colonico e a quella parte nuova dello stabilimento che racchiude la matrice a vapore, la quale sola non era assicurata.

La causa dell'incendio è ignota. Al momento in cui si sviluppò nello stabilimento, essendo festa, non trovavasi che il custode, il quale abita nella parte opposta a quella che fu per prima incendiata. Poco prima vi erano stati alcuni operai meccanici, per lavori straordinari, ma anch'essi i avevano lasciato in località distante dal focolare del disastro. Il fabbricato, le macchine, le merci ed il mobiglio erano assicurati presso la società *Ad-infinitum*. Il danno sino ad ora non si può calcolare con esattezza, credesi però non inferiore alle L. 100 000.

Quante povere operaie rimaste senza tratto senza lavoro!

Ladro suicida. — Porto Maurizio, 1° febbraio — (Savona) — Stamane certo Esposito Luigi, napoletano, uscì dal corpo di guardia col pretesto di recarsi a deporre il meschino peso del corpo, ma invece varcò il cancellello della villeggiatura del cav. Ilow per volare avanti. Inoltratosi le tenebre ed il sono, stava per andarsene; ma l'infelice non vide una vasca della profondità di sette metri, vi precipitò dentro e si annegò.

Il subito Esposito Luigi, da quanto rivelarono i suoi superiori, era un pessimo soggetto, poichè aveva già subito sette condanne per furto e per altre gravissime infrazioni alla disciplina militare.

Il commercio del canale di Suez. — Togliamo dal *Pungl Arrow* un interessante cenno sul traffico del canale di Suez:

« Neppure i più caldi promotori del progetto del canale di Suez, compreso il signor Lesseps stesso, non avrebbero provveduto gli splendidi risultati finanziari di questa grande opera.

« Leggiamo nei resoconti recentemente pubblicati che all'introito dell'anno 1882 furono di 90,523,416 franchi. Nell'anno in cui il canale fu aperto, nel 1870, gl'introiti furono soltanto di sessanta e odd mila. Due anni dopo quasi nulla più, e solo stati nel 1872 di 16,0.7,91 franchi. In quest'epoca gl'introiti cominciarono rapidamente a crescere nel 1877 la somma fu di 52,774,324 franchi.

« E ricordando il grande vantaggio in quel tempo, inquantochè fu importata agl'Inglesi degli anni seguenti. Nel 1878 si introitarono 61,902,220 franchi e nel 1879 29,656,000. Ma da quell'anno l'aumento fu enorme. Nel 1881 salirono a 85,340,467 franchi, nel 1881 81,271,1 6 franchi, e nell'anno passato la somma accresciuta. Quest'anno certamente la oltrepasserà, poichè già nella metà del corrente trafico fu causato da operazioni militari; ma l'aumento verificatosi nell'anno precedente al 1882 dimostra che il successo del canale di cui è ora impossibile. »

Ultimo corriere

LETTERE TUNISINE

Tunisi, 21 gennaio.

Il Bardo.

(Bien) — La gran festa musulmana del *Mulud*, cioè il Natale del profeta Maometto, venne e impassibile nel cerimonie, per tre di consecutivi, sicchè ieri non mancavano nessuna i cannoni delle fortezze e delle mura della città. È una delle poche volte che il sovrano della Reggenza viene a passare il giorno e la notte a Tunisi, nel suo palazzo di Dar-el-Bey. E siccome è la prima volta che il nuovo bey assume come monarca alla presidenza che ci fanno la cerimonia alla grande moschea Zaitz-Zitoun, così ha voluto assistere un luogo non mai veduto. Salito sopra un magnifico e ricco cavallo, preceduto e seguito da un brillante stato maggiore, e da tutta la sua Corte in splendidi equipaggi. Una folla straordinaria di spettatori era accorsa sulla piazza di Dar-el-Bey per ammirare Sidi Aly ed i grandi suoi dignitari. All'indomani, domenica, dopo la funzione religiosa ed il solito ricevimento, il bey ritornava con treno reale alla Marsa.

***

Partenza di Si-Mostafà.

Giovedì scorso, col postale italiano salpava per l'Italia, per recarsi quindi a Parigi, l'ex-ministro Si-Mustafà-ben-Ismail. Due o tre giorni prima Si-Mustafà era stato a congedarsi dal bey, a cui fece intendere d'intraprendere il viaggio per motivi di salute, dicendogli che sarebbe partito soltanto dopo la festa del *Mulud*. Invece ne ebbe il seriosi una lettera il primo ministro Si-Lazzar-Ben-Attur notificandogli che aveva decisi d'anticipare la sua partenza, e che ne faceva perchè avvertito il bey, l'ave che vi si è stato chi voleva impedirgli di partire, ma senza nessun risultato. L'opinione generale è che il subdolo ex-ministro se la sia svignata per sottrarsi all'inchiesta che si fa contro di lui dalla Commissione speciale nominata a tal uopo dal nuovo bey.

***

Notizie dell'interno.

A quest'ora il generale di divisione Gunzio-Verniot sarà giunto a Susa di ritorno dal confine tripolitano. Egli ha dovuto ritardare il cammino in causa del pessimo tempo in quella regione.

Il generale Verniot ha lasciato il colonnello Laroche con forti distaccamenti nei luoghi più pericolosi, poichè la tranquillità che regna in quella zona lontana non è che apparente.

***

Per l'Esposizione di Amsterdam.

Dai giornali di Francia apprendo che si è costituito un Comitato, sotto la presidenza di Baccuene (ex-direttore del Ministero degli esteri della Tunisia), per animare tutti i modi possibili onde i prodotti tunisini facciano bella mostra a quella Esposizione. Le spese occorrenti si copriranno con pubblica sottoscrizione, alla quale il bey avrebbe già sottoscritto per 50,000 piastre (30,000 lire).

***

Porto a Tunis.

Finalmente si è presa una decisione. Il porto si farà a Tunisi e costerà soltanto 19 milioni. Gli studi sono fatti; l'ingegnere in capo della Compagnia Bona-Guelma e l'amministratore della Compagnia Battignolles sono giunti per mettere mano all'opera. Si dubita però che questa sia una illusione, poichè non pare possibile si possa con soli 19 milioni fare un gran canale che dal mare alla Goletta entri nel lago o da questo vada fino a Tunisi; un canale lungo dai 10 ai 12 chilometri, capace di portare legni da guerra. Anche coloro che non s'intendono di tali lavori credono che con quella somma non si potrà raggiungere lo scopo che si vuole prefisso i concessionari.

***

Lavori a strade.

Furono ricominciati i lavori della ferrovia Carthama-Souk-Arras. Secondo i calcoli degli ingegneri francesi questi lavori durerebbero almeno un anno e mezzo. In questa primavera verrà aperta al pubblico la strada carrozzabile tra le suddette località.

NOTERELLE VALDOSTANE.

Aosta, 30 gennaio.

La strada di Val di Cogne

(Sassone) — Perdute tuttora fra noi la penosa impressione del naufragio della nostra strada di Cogne nella recente votazione dell'*omnibus stradale* del Consiglio provinciale. A nessuno può sfuggire l'importanza e l'urgenza di una strada carreggiabile in Valle di Cogne, onde far rimanere l'industria dell'estrazione di quei minerali di ferro, il migliore d'Europa, sandicurandone il facile trasporto in Aosta, ove, col mezzo della ferrovia, potrà alimentare la vasta officina metallurgica disseminata lungo la valle centrale e nel Piemonte. Eppure tale strada fu proposta a quella della valle di Gressoney, che non presenta altro vantaggio all'infuori del concorso del *fontinina* e l'estrazione del legname di alcune foreste.

La stampa cittadina è piena di reclamazioni al riguardo contro varii consiglieri provinciali del Circondario; è questione di rivalità nelle nostre rappresentanze amministrative, maggiormente inasprita dopo le recenti elezioni politiche. Quando mai si vincerà a far prevalere il bene della povera nostra valle alle meschine ambizioni di persone?

Il generale desiderio che nella più prossima sessione il Consiglio provinciale faccia un completamento per rimediare l'infausta deliberazione verso la valle di Cogne che in questa strada ha riposto tutte le speranze del suo avvenire.

***

Il Mercato.

In Municipio regna il provvisorio e quindi l'incertezza e la più assoluta noncuranza. Ecco il vitto dell'antica Giunta, che pure conserva quasichè buon elemento, i nuovi assessori non diedero segno di vita che per incaricare i poveri cantonieri, anticipando di quattro mesi l'assalone delle rate di famiglia che degli anni dei più è esigua in tre rate, ed il quinto esigere nella stagione la sale non furono ancora accolte.

In attesa sempre la scelta definitiva del sindaco, la quale potrà venire a questo stato d'incuria, mentre tanto rimane da preparare per l'epoca non lontana dell'apertura della ferrovia.

LE FERROVIE
STURA-OVADA-ACQUI-ASTI E SAVONA-BRA.

Ci scrivono da Genova, 1° febbraio:

Iersera si aperse il Consiglio provinciale. La prima pratica all'ordine del giorno è la ferrovia Stura-Ovada-Acqui-Asti. Vi è pure inscritta l'istanza di Savona pel miglioramento della ferrovia Savona-Bra.

È questa una ferrovia proprio di grandiata. Potrebbe aiutare molto il nostro scalo, ora ridotto un po' da ingombri la linea del Gotardo invece l'Alta Italia pare non l'abbia nelle sue grandi e studi di qui avviarvi merci e di stancare i passeggeri prefer ano scegliere quella via. I savonesi hanno sulle ragioni a loro favori, e Torino dovrebbe validamente appoggiarli.

NOSTRI TELEGRAMMI

DA ROMA.

1, *ore 2,45 pom.*

La *Libertà* commenta la cortese ordinanza reale alla *Gazzetta Piemontese* sulla marina italiana. Ne riporta le accuse. Le dice fortunatamente infondate. Cerca di dimostrare con molti esempi che le nostre Case costruttrici sono degne di fiducia e che i nostri legni sono ben costruiti.

Conclude proponendo la fusione dei nostri primi polo abbiamo già metallurgici per l'uno di uno stabilimento unico, amplissimo, specialmente dal Governo, e il quale possa offrire i mezzi di costruzione alle condizioni offerte dalle case estere.

— Stasera o i ministri si sono recati al Quirinale per fare la relazione degli affari esteri al Re. Mancava Depretis, il cui stato di salute però migliora grandemente.

— La Giunta del bilancio ha respinto l'ordine del giorno Sanguinetti, con cui il Governo era invitato a diminuire il dazio di Napoli.

— La Commissione sul progetto della riforma della istruzione superiore ora non si trova in numero.

Agenzia Stefani.

Berlino, 31. — Relativamente alla lettera dell'imperatore al Papa, la *Correspondenz Correspondenz* dice: Gli atti del Governo per appianare le vie di riavvicinamento nei punti vacanti avevano incontrato poca premura dall'altra parte. Il progetto di legge per l'abolizione della Corte di giustizia per le materie ecclesiastiche aveva mancato di appoggio precisamente là dove doveva essere atteso maggiore.

Però, mercè la lettera dell'imperatore, la speranza di un accordo amorevole risultino tutto il paese. Si attendono ora con vivo interesse le risoluzioni ed i passi della Curia. Da qualunque natura essi sieno, il popolo prussiano sa che l'imperatore ed il Governo nulla tralasceranno per raggiungere una soluzione che armonizzi cogli interessi delle due parti.

Parigi, 1. — Mahy venne inscritto dell'*Univers* della marina. Il procuratore generale Desjardins sull'affare del principe Napoleone domani o sabato.

Il *Voltaire* assicura trattarsi della nomina di Charles Roux al Ministero della marina.

Londra, 1. — Gladstone è atteso pel 19 corrente.

Londra, 1. — Il *Morning Post* ha da Berlino che Giers e Kalnoky si accordarono sulla questione del Danubio.

Cross, sotto-segretario dell'India, dirigendosi agli elettori di Bolton, dichiarasi contrario alla nomina del ministro d'agricoltura e commercio.

Il *Daily News* ha da Varna che il sultano continua nel cattivo indirizzo sulla risposta alla nota di Granville. Egli accusa la riconciliazione del Gabinetto francese, sperando un appoggio.

Lo *Standard* ha da Vienna che la Porta preparò due note riguardo l'Egitto: la una, già redatta, non ancora approvata, il sultano sviluppa tutte le obbiezioni contro le proposte inglesi, e domanda che la Conferenza di Costantinopoli riprenda i lavori. La seconda contiene un progetto della Porta per sciogliere la questione dell'Egitto.

Dublino, 1. — Venne proibita la circolazione del giornale *Irishworld*.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

1, *ore 8,10 pom.*

La relazione dell'on. Berti Ferdinando sopra l'inchiesta agraria, approva il disegno ministeriale che accorda un nuovo fondo di L. 100,000 ed una proroga di dieciotto mesi per compiere i lavori dell'inchiesta.

Il relatore si augura che in questo termine la Giunta per l'inchiesta compia il suo mandato al quale si collegano importanti provvedimenti a questioni sociali.

— Il generale Cialdini, che in questi ultimi giorni era indisposto per una forte cullagione al braccio sinistro, va migliorando.

Si nota pure un miglioramento nello stato di salute del marchese Carnevale di Rolla, senatore del Regno ed ex-prefetto della provincia di Roma, il quale trovavasi in questi ultimi tempi gravemente infermo.

— È imminente un movimento nel personale delle prefetture.

Si calcola che tra nomine e trasferimenti vi saranno più di 40 decreti.

— Oggi alla seduta della Camera erano presenti 225 deputati.

— Il *Fanfulla* annuncia la formazione di un nuovo gruppo parlamentare che avrebbe a capo l'onorevole Ricotti.

— La Commissione pel progetto di legge di Roma ed altri non si riperrà che compiuto un quo lavoro col quale si chiederà modificazioni a certe disposizioni del progetto.

SPAGNA, 1, *ore 11 sera.*

Il Governo ha ordinato di chiudere lo stato d'assedio a Siviglia e Cadice, solamente colla forza di soldati e consegna e tutte le armi.

PIETROBURGO, 1, *ore 5 pom.*

L'incoronazione dello zar avrà luogo il 15 maggio p. v.

— Al palazzo d'Inverno ebbe luogo uno splendido ballo in onore del genero della duchessa di Edimburgo.

— Nei Circoli diplomatici non si dà grande importanza ai risultati del viaggio compiuto dal ministro Giers.

BERLINO, 1, *ore 7,30 pom.*

La seduta di salute di S. maestà migliora sensibilmente.

Il gran cancelliere è obbligato a letto.

Agenzia Stefani.

Berlino, 1. — Bismarck è indisposto e obbligato al letto per qualche giorno.

Costantinopoli, 1. — Corrasi di parte la Porta che la Conferenza di Londra tratterà anche del Danubio, oltre quelle già altre questioni, specialmente dell'Armenia.

Vienna, 1. — Assicurasi che l'Austria, la Germania, l'Italia e la Russia hanno una identica risposta alla nota di Granville, ritenendo la questione allo stato attuale, salvo a discutere poi i punti di dettaglio.

La crisi francese.

PARIGI, 1, *ore 11,20 pom.*

Oggi alla seduta della Camera grande folla per assistere.

La Camera ha votato di lunedì in permanenza.

Il progetto Floquet per l'espulsione immediata della Francia di tutti i principi della famiglia che regnarono in Francia è stato respinto con 372 voti contro 172.

La seduta continua.

2, *ore 3,45 ant.*

La seduta della Camera venne aperta ieri alle 2, e durò fino a mezzanotte.

Fu approvato con 363 voti contro 163 il progetto che rende facultativo l'espellere i pretendenti ai troni, ed i membri delle famiglie già regnanti in Francia.

Fu respinto con 363 voti contro 163 il progetto che rende facultativo l'espellere i principi ereditari pretendenti, ed i membri delle famiglie già regnanti in Francia.

Fu respinto con 363 voti contro 163 il progetto che rende facultativo l'espellere i principi ereditari pretendenti, ed i membri delle famiglie già regnanti in Francia.

Questo progetto, letto dal Cognato Fabre come un compromesso per impedire l'approvazione della proposta Floquet di espulsione immediata, era stato presentato dal ministro dell'interno Fallières, e l'on. Fabre ne fu il relatore.

La Camera fu rinviata a giovedì.

Credesi generalmente che il Senato respingerà la legge votata dalla Camera.

Ciò avvenendo, sarà necessario addivenire allo scioglimento della Camera.

Assicurasi nei circoli meglio informati che Grévy repute lo scioglimento come la migliore soluzione, perchè la speranza che le elezioni generali mandino una Camera più moderata ed una maggioranza disposta ad assoggettarsi ad un capo, sia esso Ferry o Freycinet, o un altro.

Intanto i giornali conservatori e non pochi giornali repubblicani protestano e strepitano contro la legge votata ieri sera.

Le leggi sui pretendenti davanti al Parlamento francese.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1° febbraio.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 1. — *Andrieux* propone di sopprimere l'articolo primo, sostituendovi una dichiarazione sui diritti dell'uomo che proclama tutti i cittadini eguali dinanzi alla legge ed egualmente ammissibili a tutti gli impieghi e dignità, secondo la capacità. L'oratore ammira i principii della rivoluzione, ma non una i piccoli Robespierre e Saint-Just che ne parodiano la storia sanguinosa. L'emendamento, ritirato da Andrieux e ripreso da Cunco d'Ornano, venne respinto con 331 voti contro 100.

Develle, sottosegretario di Stato, in continuazione del discorso di Fallières, dice che il progetto non è una misura rivoluzionaria e che ha dei precedenti nella monarchia passata. Ricorda l'impegno non mantenuto degli Orléans nel 1871 a non presentarsi all'Assemblea, ed il viaggio del conte di Parigi a Frohsdorff che fu una solenne affermazione dei diritti dei Borboni. La Repubblica deve quindi premunirsi contro le pretensioni. Il Governo pensa che i principi devono dichiararsi indegnitati e cessare di far parte dell'esercito. Devesi inoltre autorizzare il Governo ad espellere i principi, la cui presenza è pericolosa alla Repubblica; ma il Governo respinge l'espulsione in massa dei principi e delle loro famiglie assolutamente in flagrante. La responsabilità dei ministri basta colla garanzia l'esecuzione della legge. Dichiara che l'esercito sia minacciato da una decisione limitata ad alcune persone. Dice che l'ineleggibilità colpirà pure altre categorie di individui. *(Rumori a destra)* La legge attuale non deve provvedere il caso che un Congresso abrogasse ai poteri un principe; la legge prende misure di precauzione, non pretende di opporsi alla manifestazione della volontà popolare. *(Rumori a sinistra)* Il paese accetta che la legge si voti colla Camera.

Michelin Mendjan sostiene la proposta Floquet.

La Camera decide, con voti 368 contro 131, di passare alla discussione degli articoli.

Fallières appoggia la proposta Floquet. Dice che la maggior parte dei principi della famiglia d'Orléans è straniera in diversi stati. *(Rumori a destra)*

Lion dice che la visita a Frohsdorff in un atto privato. Accetta subito al pubblico della guerra, incompatibile col più alto accomodamento politico, ne segue un tumulto.

Proseguono le proteste contro Lion.

Develle dice che la Camera ha votato il progetto e che il Governo lo accetta.

Lion dice che la Camera ha votato il progetto e che il Governo lo accetta

ESTERO

LE ECCESSIVE SPESE MILITARI IN GERMANIA.

Berlino, 30 gennaio.

(Fulvo) — Voi dovete consolarvene: anche in Germania, nella forte, nella militare Germania comincia a combattersi contro questa zeppa di piombo, che sono le eccessive spese militari.

Richter è tornato ieri alla carica in Parlamento per gridare contro le eccessive spese che si fanno per addobbare, nelle caserme, le sale di convegno o da pranzo degli ufficiali, nonchè contro la costruzione di nuovo caserme. Venuti alla votazione d'un progetto per una nuova caserma a Tempelhof, il Governo vinse per soli 7 voti, poichè ne ebbe 117 favorevoli e 110 contrari. Per chi ricorda i giorni in cui il Reichstag votava a cuor leggiero ed alla quasi unanimità tutto ciò che veniva presentato dal ministro della guerra, vedrà che le idee economiche del progressisti fanno molta strada e che questa del Governo la si potrebbe chiamare vittoria di Pirro!

L'Italia impari e voi pigliate coraggio a seguitare la vostra lodevole campagna non già contro le spese militari *necessarie*, ma contro lo spreco della pubblica finanza che si fa sotto la forma di spese militari.

Il commercio in Francia nel 1882.

La statistica del movimento commerciale in Francia per l'anno 1882, pubblicata nel Giornale ufficiale, presenta le seguenti cifre:

Importazioni.

Derrate alimentarie	Fr.	1,684,[illegible]
Materie prime necessarie all'industria	»	2,814,[illegible]
Articoli manifatturati	»	673,[illegible]
Merci diverse	»	287,[illegible]
	Fr.	[illegible]

Esportazioni.

Derrate alimentarie	Fr.	[illegible]
Materie prime necessarie all'industria	»	664,[illegible]
Articoli manifatturati	»	1,837,[illegible]
Merci diverse	»	177,[illegible]
	Fr.	[illegible]

Onde un'eccedenza d'esportazione di Fr. [illegible]
nel 1881 tale eccedenza non fu che di » [illegible]

Quindi una differenza in più nel 1882 di Fr. 71,[illegible]

Comparativamente all'anno precedente si hanno le seguenti differenze:

Importazioni.

	in più	in meno
Derrate alimentarie		Fr. 3,[illegible]
Materie prime		» 9,[illegible]
Manifatture	Fr. 16,[illegible]	
Merci diverse	» 10,707,000	

Esportazioni.

	in più	in meno
Derrate alimentarie		Fr. 5,[illegible]
Materie prime	Fr. 35,[illegible]	
Manifatture	» 21,[illegible]	
Merci diverse		» 3,[illegible]

Dall'esame di queste cifre risultano i seguenti commenti:

Derrate alimentari.

La Francia ricava dall'estero circa il doppio di quello che esporta, e la differenza è più o meno forte a seconda del risultato dei suoi raccolti. Nell'anno 1882 essa ha ricevuto circa 3,500,000 fr. in meno del precedente anno 1881, e l'esportazione è pure stata inferiore di circa 6 milioni di franchi. Questa diminuzione nello scambio delle derrate alimentarie deve attribuirsi più che tutt'altro alle condizioni poco favorevoli del commercio generale ed all'insufficienza di margine fra i prezzi dei cereali fra i vari paesi produttori.

Materie prime.

È un quest'articolo che risiede tutta la ricchezza industriale della Francia. Essa ricevè infatti per più di 2 miliardi di prodotti greggi coi quali alimentò la sua industria, ed esportò circa 700 milioni di materie non fabbricate.

Questo oltre pesi, di fronte a quello del precedente anno, accusano una diminuzione nell'importazione di circa **6 milioni**, ed un aumento nell'esportazione di quasi 24 **milioni** di materia grezza che andò ad alimentare l'industria straniera.

È questo il risultato sintomatico del progressivo sviluppo delle altre nazioni, fra le quali l'Italia figura costantemente in notabile proporzione.

Esso ci mostra come vada man mano scemando il prestigio dell'articolo francese altre volte tanto ricercato all'estero, e come l'industria straniera sia giunta a soppiantare la concorrenza al punto di penetrare perfino in Francia, dove va facendo un progresso assai significante.

La grave questione degli scioperi e delle lotte fra padroni ed operai non è forse estranea a questo risultato e deve servire di salutare insegnamento a quelle nazioni che, giovani ancora, corrono di sviluppare le loro risorse industriali.

Articoli manifatturati.

A conferma di questo fatto vengono le cifre dei prodotti delle manifatture che accusano un aumento rilevante di quasi 60 milioni all'importazione delle semplicemente essere, a malgrado un esportazione di 21 milioni in più dell'anno precedente lasciano sempre una perdita di 78 milioni a danno delle fabbriche francesi ed a profitto dei prodotti stranieri.

Merci diverse.

La importazione relativamente considerevole delle merci di questa rubrica non attesta altro se non che l'importazione non subisce un ostacolo speciale il risultato però apparisce poco favorevole, accusando anch'esso una diminuzione che di fronte all'aumento più rilevante nell'importazione delle derrate estere.

Nell'insieme questo bilancio è assai poco confortante pel commercio e per l'industria di una nazione che non può a ragione più chiamarsi la prima d'Europa.

L'INDIRIZZO DEI VESCOVI PRUSSIANI.

Berlino, 30 gennaio.

(Fulvo) — L'episcopato cattolico di Prussia — meno due o tre dissidenti — presentò per mezzo del vescovo primate di Breslavia, un indirizzo collettivo di felicitazione al principe di Bismarck, in occasione delle loro nozze d'argento.

In quell'indirizzo, in cui [illegible] molte di frasi [illegible] [illegible] una lode alla [illegible] [illegible] [illegible]

ministero delle finanze, sopra 100 concorrenti riuscì il concorso al signor Adolfo Barone, già capo ufficio, il quale riportò lodevole, e massimo dei punti.

Il Barone, che ha soli 20 anni, resta così elevato dal grado di vice segretario di 2ª classe a quello di segretario di 1ª classe.

Tale notizia sarà specialmente accolta da tutti i Casty-sani.

Salmour. 1° febbraio. — *Il vicario del pretore.* — Una corrispondenza da Cuneo in data del 30 scorso gennaio dava la notizia della morte del pretore di Saluzzo, il quale, diceasi, erasi suicidato.

Il pretore di Saluzzo, dottor Pennavaria, è invece vivo, vivissimo e disposto a restare Dio.

Buare quanto vita finchè piacerà alla mercè di

Il subalpino è furore il pretore di Cavaglià.

PER LA PRODUZIONE DEL LATTE E DELLA CARNE.

Ci scrivono da Moncalvo, e noi l'appoggiamo pubblichiamo:

« La Direzione del nostro Comizio agrario in una delle ultime sedute dell'anno di sua iniziativa di una conferenza fra agricoltori allo scopo di impostare in piena cognizione pratica di fatto la questione della produzione del latte e della carne.

« Questi animali veramente straordinari per la grande quantità di latte che producono formano oggidì un articolo di esportazione da circa otto anni a questa parte. L'Italiano governativo di settembre di Reggio Emilia.

« I risultati ottenuti da quello stabilimento lungo pubblicazione e tali da maturare la completa riuscita dello esperimento che sta per iniziarsi, gli echi venuto constatato e la fiducia ma con cui quegli animali si accingevano fra noi a la dispozione loro a trasmettere alla figlia nate la parte le loro qualità produttive che valsero loro il nome di vere fontane di latte.

« Sperando che l'esperienza di quest'impresa, che per quanto abbia l'aspetto di una speculazione privata, riveste però in fatto il carattere di un interesse generale, non sfuggirà al Ministero di agricoltura e commercio e così il nostro Comizio si è rivolto per ottenere il valido appoggio da un canto che materiale del Governo e vendere meno grave al coreggiosi ed intelligenti concorrenti di questo primo tentativo.

« Parecchi sono già le domande pervenute al Comizio; raccomandiamo agli agricoltori più intelligenti coi mezzi a cuore il benessere ed il progresso della nostra agricoltura, di mandare le loro adesioni al Comizio agrario ed al comm. Filippo Vignola (casa Vittorio Emanuele, di la Torre), appositamente delegato per l'acquisto e grazie il quale ne vistelli le condizioni del contratto.

« Intanto facciamo nostri sinceri auguri alla solerte Direzione del Comizio agrario che segue apertamente, colla iniziativa presa, gli intenti dell'attuale Governo e del Paese sopra la necessità di migliorare la produzione del latte quindi della carne, l'unica forse fra le industrie agricole che in questo momento possa sostenere la terribile lotta mossa alla nostra agricoltura dall'importazione.

« Facciamo voti perchè l'opera benefica da esso iniziata abbia il felice esito che merita. »

La Esposizione generale italiana pel 1884.

Il cav. Paolo Acquaviva ha in questi giorni collocato negli atti del Consiglio comunale una cassa-forte in ferro della propria costruzione, inviandola gratuitamente a disposizione della Commissione per tutto il tempo del suo esercizio.

Altrettanto fece già da alcun tempo il cav. Antonio Ogliani con una stufa (calorifero) della propria fabbrica.

La ditta P. Grandella e C. ha pure offerto per tutti i locali dell'Esposizione entrate, salone, cucine, mobili, ecc.) gli orologi che occorreranno, provvedendo alla loro sempre puntualmente, pel relativo servizio di pendolieri e manutenzione.

Il Comitato esecutivo, che tenne la numerose offerte dei valenti industriali dell'intera città, è lieto di protestare loro pubblicamente la sua viva riconoscenza.

Il Comitato.

Reati e pene

Un giapponese sulle ginocchia.

Un curiosissimo processo si è svolto giorni sono davanti il Tribunale correzionale di Parigi.

Nella sera del 21 novembre ultimo scorso, nel teatro delle Folies-Bergères aveva spettacolo di giuochi d'equilibrio una famiglia giapponese. I giuochi compiuti erano pericolosissimi, la probabilità di romperi il collo qualche attore grandissima, e perciò il teatro era affollato.

Uno dei giuochi più difficili si doveva fare da un bambino, il quale si trattava dal suolo del teatro a cappo in giù, e un altro giapponese, pure appeso per aria, lo doveva tenere per i piedi.

Se quel bambino si rompeva il collo, l'emozione naturalmente sarebbe stata maggiore nel pubblico, e perciò appunto quell'esercizio era atteso con ansia. Il direttore del teatro, signor Sari, per eccitare maggiormente l'interesse, aveva fatto levare la reticella di salvataggio, così non correranno più dubbi sull'uso a cui era destinato il collo del bambino.

***

Nella platea, fra le curiose, vi era la signorina David seduta vicino all'orchestra.

Quando il giuoco all'esercizio del bambino, egli mandò un grido, si buttò giù dal sedile, e precipitò sino alla platea, perchè l'altro giapponese non giunse a prenderlo in tempo per i piedi.

Quel povero bambino per fortuna non si fece nulla perchè cadde sulle ginocchia della signorina David e rimbalzò in piedi, la quale in pessimo stato le ginocchia della signorina, che rimase, in seguito, per un mese a letto facendo bagni d'orzo.

— Mai nessun uomo — diceva essa — mi è pesato tanto sulle ginocchia quanto quel piccolo giapponese.

***

Quel triste incidente ebbe un seguito di proteste morali per parte del pubblico parigino, e le autorità, che non avevano voluto prevenire, vollero reprimere, e iniziarono procedimento contro il signor Sari, direttore delle Folies-Bergères sotto l'imputazione di infrazione del regolamento sugli spettacoli pubblici, che proscrive nei giuochi ginnastici acrobatici l'uso della reticella di sicurezza; di infrazione alla legge sul lavoro dei bambini, e, infine, di ferite per imprudenza.

***

Sari riuscì a provare che non vi è alcuna disposizione di polizia che prescriva l'uso della reticella di sicurezza, che lui ciò non ostante voleva tenderla, ma che vi si opposero il capo della Compagnia Torikata Tonikki facendone una questione di decoro per il Giappone.

La legge poi sul lavoro dei bambini non era stata violata da Sari, perchè i due bambini Torikata Taico e Torikata Kiku che facevano il giuoco acrobatico che era stato così grave per la signorina David, dipendevano anche dal padre Torikata Tonikki.

Il direttore venne dichiarato irresponsabile.

Sul tribunale responsabile solo di fatto, per le ferite e contusioni e le lesioni d'animo.

La signorina David non è ancora guarita completamente, ma quanto sia, lieve o grave, è certo che per danni e interessi dagli al Tribunale civile.

L'avvocato il Tribunale si trovò imbarazzato per stabilire nella sua sentenza il danno arrecato alla giovinetta. La signorina David, in seguito alla caduta, è divenuta nervosa, ha perduto il sonno, è ammalata, e non si sa ancora se potrà ballare.

E da tener conto dell'uno che le quel povero potevano farle la giocoliere e di tutte le conseguenze che esso una contusione, perchè anche certe ferite stabilite.

T. M.

* **Lettere, conferenze.** — Ieri sera [illegible]

* **Accademia Reale delle scienze di Torino.** — La classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia di Torino terrà ordinaria adunanza il giorno di domenica 4 febbraio 1883, ore 1 pom.

* **Circolo centrale.** — *La Favilla* di Torino. — Lunedì, ore [illegible]

* **Istituto Pendola.** — Domenica 4 corrente avrà luogo la solita riunione degli allievi di questo Istituto.

* **Società Promotrice di belle arti.** — Domenica 4 corrente avrà luogo la solita riunione degli allievi di questo Istituto.

Del resto ogni giorno è un giorno ingrato per le belle arti, ma questo lo è più di tutti gli altri, perchè è quello che ci separa dalla prossima apertura della esposizione. Ora nelle questioni artistiche vi è una cosa che importa assai più di tutte le altre, ed è quella di non avere fretta. Ogni opera d'arte, per essere veramente tale, ha bisogno di molto tempo per maturarsi, e quando l'artista, per un motivo o per un altro, si lascia prendere la mano dalla fretta, è quasi sempre certo di fare un lavoro mediocre, se non addirittura cattivo.

Ora, siccome la maggior parte degli artisti che espongono alla Promotrice sono giovani, che hanno ancora tutto da imparare, così è facile comprendere come la fretta sia per essi una cattiva consigliera.

Ma, pur troppo, la fretta è una delle tante miserie umane, e noi non ci illudiamo davvero che i nostri consigli possano produrre qualche effetto.

Ci limiteremo quindi a dire che, per quanto ci consta, il numero delle opere che saranno esposte quest'anno alla Promotrice non sarà molto grande, ma che, in compenso, la maggior parte di esse sarà di ottimo merito.

* **Letture, conferenze.** — Questa sera [illegible]

* **Accademia Reale delle scienze di Torino.** — La classe di scienze morali, storiche e filologiche della Reale Accademia di Torino terrà ordinaria adunanza il giorno di domenica 4 febbraio 1883, ore 1 pom.

* **Circolo centrale.** — *La Favilla* di Torino. — Lunedì, ore [illegible]

Il presidente dà comunicazione della [illegible] nuovi riguardanti la corrispondenza del Circolo col Ministero e con altri enti. Notasi fra questi come degno di speciale attenzione la partecipazione del Comune di Torino del progetto del concorso che avrà luogo in Roma nel prossimo settembre e del Congresso internazionale di esercizi per [illegible] delle scuole da tenersi in Roma nel prossimo aprile.

La Direzione reca pel Congresso regionale di Alessandria una medaglia d'oro, e d'argento e 10 di bronzo.

Il conte Bolo partecipa che allorchè membro del Consiglio permanente di [illegible] del Congresso internazionale di [illegible] [illegible] [illegible]

Si pregano gli eredi o chiunque tenga il ritratto e copia di lettere di PASCHETTO di ricapitarle al sig. Olli, via Alfieri N. 6, od al portinaio R. C., via Garibaldi, N. 8, Torino. 1[illegible]

Incanto
per scioglimento di Società
della ditta
T. RODI e COMP.

Oggetti per Parrucchieri, Collegi, Alberghi, ecc.

Macchine, Telaio, Forbici, Rasoi, Servizi da tavola, Portafogli, Portamonete, Tappeti, Tinte, Profumerie, ecc.

Giorni feriali — dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Entrata via Arcivescovado, N. 1.

In via Roma, N. 28, seminuovo Pianoforte per conto di **Torquato Rodi.** 1[illegible]

Da vendere [illegible]

Villa ALESSANDRO QUARELLI
[illegible]

PIANOFORTI ed ORGANI
Vendita - affittamenti e cambi
Premiata Fabbrica
Via Santa Teresa, 2, G. MATTHEY.
47

Pasta mirabile
[illegible]

Si richiedono una parte di Sepoltura nel Camposanto nuovo, non ecc. — Scrivere al Num. 23-78, fermo posta di Piazza Hasenstein e Vogler, Torino.

Grande assortimento di Domino e **Costumi** a prezzi modici. — Via Cibrario, num. 19, Torino. c 104

Cercasi un Socio che disponga [illegible]

Sono in vendita in parte alle inserzioni G. B., 94, Torino. 104

HILARION MEYNARD e C^ie, Vairèas
Unicamente presso G. COLLINO, *Torino*, via S. Francesco da Paola, N. 11, trovasi il rinomato **SEME BACHI** di questa Casa. 28

VINI Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, Valdepenas, Marsala in bariletti e bottiglie, Barolo, Nebbiolo, Barbera. — Drogheria CHIARAVIGLIO E., via Po, 31, *Torino*. 41

ROVERI da 25 a 30 cents di *decastro da vendersi* all'18 febbraio corrente in territorio di Favale, in [illegible] distante di N. 25 da 25 piante, del valore di L. 2000 a 3000 circonse. — Piante presso al Po. — Tratt. *Torino-Cirié-Lanzo-Pilosofera-Fossano*. — Informazioni presso il Geometra SARIANO, *Pianezza*. 100

L'AMMIRAZIONE DEL MONDO.

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI,
DELLA
SIGNORA S. A. ALLEN,
È VERAMENTE LA PERFEZIONE
stessa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla primiera loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovanezza. Rinvigorisce la vita, la forza ed il crescimento de' Capelli, e leva presto le forfore; egli è un concime incomparabile pe' Capelli, e lascia un profumo di richiamo e ravvivante perfezione.
Deposito Principale: [illegible]
Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri, e Farmacisti Inglesi.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.
PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.
SEMPRE FIORENTI SEMPRE GIOVANI

Se dolce parola basta per descrivere le Bellezze che dotti Fiori spargono di molto ogni loro fusto e pudore, abbondando naturale pochi articoli per dare di vero, non ignoto, [illegible] ed alle donne una chiarezza pallida [illegible] e con perenne [illegible] [illegible] ed alla carnagione della rosa. Servono la Toeletta e rendono attraente e vivo ogni ingrossa ed ogni macchia. Deposito Principale [illegible]
PARIGI E NUOVA YORK. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

VISO, CAPIGLIATURA, E SENSAZIONE DI GAGLIARDA.

Melrose
Ristoratore Favorito dei Capelli.

Destroy tutto ciò che serve a preservare o ristorare una Capigliatura bellissima, quella [illegible] Dotazione della Natura! Melrose non è una tinta. Rende il Naturale qualunque i Capelli [illegible] grigi o bianchi. Rende il Naturale quando i Capelli [illegible] grigi o bianchi. Rende il Naturale quando i Capelli cadono, e per forza le radici [illegible] Capelli di sua gradezza, [illegible] Forforacee, Prurigginosi, e Sfarinosi [illegible]
Deposito Principale [illegible]
PARIGI E NUOVA YORK.

Deposito in Torino presso D. MONDO, via Dogana Vecchia, 3.

MOTORI A GAZ
Sistema **OTTO**
da 1/2 a 50 cavalli di forza

Forza motrice la più economica.
Nessun pericolo assoluto di scoppio o di incendio.
[illegible]

Rappresentanti Generali [illegible] A. BIANCHI E C.
Torino — Via S. Massimo, 12 — TORINO. 109

Farmacia PRATO già CERRUTI
TORINO — Via [illegible] — TORINO
INIEZIONE SOMMERVILLE
[illegible]
Prezzo L. 2 50 il flacone.
[illegible]
Deposito [illegible] 43

Torino — *Librerie ROUX e FAVALE* — Torino.

FRANCESCO SOFIA MORETTI

L'UOMO CHE PIANGE

Romanzo storico contemporaneo

Un bel volume [illegible] — Prezzo L. 5.

SI ROGANO dal G.

LA
CONSEGUENZA DELLA COMMISSIONE CENTRALE
DI MANOVRA D'ARMATA
SUI RECENTI DI MANOVRE DELLE 2 E 3ª DIVISIONE

Due volumi in-8°
Vol. 1° Ricchezza mobile L. 3 50 — Vol. 2° Fabbricati L. 2 50.
Vendibili separatamente.

BANCA INDUSTRIA E COMMERCIO
SOCIETÀ ANONIMA IN TORINO
Capitale 8 milioni — Versato 4 milioni.

AVVISO

Gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea generale ordinaria, a sensi dell'art. 20 dello Statuto, pel giorno 14 *febbraio* 1883, *ad un'ora pomeridiana*, nella sala della Banca, via Cappellai, 28, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Censori;
2. Approvazione del bilancio e suo riparto utili;
3. Provvedimenti amministrativi a sensi del nuovo Codice di Commercio;
4. Nomina di sei Amministratori;
5. Nomina di Sindaci e Supplenti.

N.B. Il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, epperciò non più tardi del 5 febbraio prossimo, a sensi dell'art. 31 dello Statuto.

72 *L'Amministrazione.*

Esercizio 27° — Stabilimento Bacologico Astese — Annata [illegible]
CARLO SOLARO fu G. (Asti)
[illegible]

GAZZETTA PIEMONTESE
Anno XVII - 1883

Associazioni e Premi agli Associati.

Per 24 lire.

1. Associazione per un anno alla *Gazzetta Piemontese*,
2. Associazione per un anno alla *Gazzetta Letteraria*,
3. Dono a scelta di una delle seguenti opere:

1. MARY — Un segreto svelato, romanzo contemporaneo.
2. FONTANA — Amore in fuga. — Elegantissima edizione illustrata per [illegible]
3. FORSTER J. — Vita di Carlo [illegible]
4. MARLITT — La rosa del [illegible]
5. FONTANA — Scioglilo o perdilo.
6. VALERIA — Peppa Mimma, 1 vol.
7. MARLITT — Barbara, 1 vol. } a [illegible]
8. TIVALDI T. J. — Junio et Julio o un Da Valle d'Aosta ai [illegible]

Quattro vol. della Biblioteca amena.

Per 22 lire.

1. Associazione per un anno alla *Gazzetta Piemontese*,
2. Dono a scelta di una delle seguenti opere:

[illegible] — La [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] — I [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible] —